

numero			Bellinzona
2140	cl	1	27 maggio 2015

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca  
Segreteria di Stato per la  
formazione, la ricerca e  
l'innovazione SEFRI  
Einsteinstrasse 2  
3003 Bern

### **Indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza sui contributi per le partecipazioni svizzere ai programmi dell'Unione europea in materia di educazione, formazione professionale e gioventù e per la Casa svizzera a Parigi (RS 414.513)**

Signor Consigliere federale,  
signore e signori,

ringraziamo della possibilità di poter prendere posizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza sui contributi per le partecipazioni svizzere ai programmi dell'Unione europea in materia di educazione, formazione professionale e gioventù e per la Casa svizzera a Parigi.

#### **Contesto**

A seguito dell'approvazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, posta in consultazione popolare il 9 febbraio 2014, la Svizzera è stata relegata da Paese associato a Paese terzo. A seguito di ciò gli operatori della formazione professionale operanti nell'ambito di programmi europei, segnatamente al programma dell'UE Erasmus+, hanno appreso che i partecipanti svizzeri sarebbero stati esclusi dai finanziamenti del budget di Erasmus+ per la maggior parte delle attività. Grazie alle pronte considerazioni fatte dal Consiglio federale, il 16 aprile 2014 e il 19 settembre 2014 sono state stabilite le misure transitorie per la partecipazione a singoli progetti del programma Erasmus+ e ciò fino al 2016, evitando così che le partecipazioni svizzere fossero messe in discussione.

Entrando nel merito della consultazione lo scrivente Consiglio di Stato esprime brevemente le seguenti considerazioni.

### **Revisione totale dell'ordinanza (RS 414.513)**

Il nuovo testo dell'ordinanza è globalmente sostenuto dal Cantone Ticino.

Oltre a disciplinare la modalità di partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE in materia di educazione, formazione professionale e gioventù e a stabilire direttive procedurali chiare in materia di finanziamento, i nuovi contenuti sanciscono inoltre il rafforzamento e l'ampliamento della collaborazione internazionale nell'ambito della formazione. Quest'ultimo aspetto, legato ai concetti di mobilità e di sviluppo di competenze professionali e linguistiche, riveste da anni un'importanza fondamentale per il Cantone Ticino, basti citare che negli ultimi 5 anni ben 500 giovani hanno approfittato delle possibilità offerte dai programmi europei Leonardo da Vinci e Erasmus.

### **Progetti di scambio e di mobilità interna alla Svizzera**

Quale tappa intermedia, mirante al rafforzamento delle competenze professionali e linguistiche, in vista della partecipazione a programmi europei, il Cantone Ticino è particolarmente attivo in progetti e in programmi di scambio interni alla Svizzera. Congiuntamente al Canton Lucerna, ad esempio, è stato recentemente depositato alla SEFRI un progetto denominato Swiss Mobility e che, con l'orizzonte temporale d'attività al 2019, proporrà possibilità di scambi professionali e linguistici sia durante sia immediatamente dopo la conclusione della formazione professionale di base.

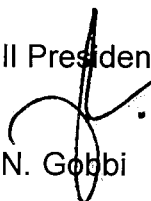
Il Ticino assicura quindi la sua piena disponibilità e il suo interesse nel contribuire ad adottare soluzioni concordate nell'interesse generale.

La preghiamo di gradire, signor Consigliere federale, i sensi della nostra alta stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

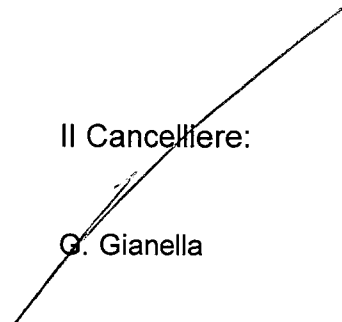
Il Presidente:

N. Gobbi



Il Cancelliere:

G. Gianella



Copia:

- Deputazione ticinese alle Camere federali ([joerg.debernardi@ti.ch](mailto:joerg.debernardi@ti.ch); [nicolo.parente@ti.ch](mailto:nicolo.parente@ti.ch); [renata.gottardi@ti.ch](mailto:renata.gottardi@ti.ch); [sara.guerra@ti.ch](mailto:sara.guerra@ti.ch))